

Programma di Candidatura

Prof.ssa Alessandra Gennari

Candidata alla Presidenza del Corso di Studi in Medicina e Chirurgia

Università del Piemonte Orientale

1. Premessa

La mia candidatura alla Presidenza del Corso di Studi in Medicina e Chirurgia nasce dal piacere di aver fatto parte per anni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) anche in qualità di Presidente e dal desiderio di continuare a contribuire, mettendomi al servizio del Corso, dei docenti e degli studenti. Intendo offrire la mia disponibilità con spirito di collaborazione e con l'obiettivo di sostenere, insieme ai colleghi, la crescita e il consolidamento di un Corso che rappresenta una risorsa importante per il nostro Ateneo e per il territorio. Mi impegnerò a mantenere l'elevato livello della didattica e della formazione clinica, valorizzando le specificità delle sedi di Novara e Alessandria e operando nel pieno rispetto delle peculiarità e delle eccellenze di entrambe, sia nei confronti dei docenti che degli studenti.

2. L'esperienza nella CPDS: ascolto, analisi e miglioramento continuo

In qualità di membro e poi Presidente della CPDS, ho avuto l'opportunità di:

- consolidare il dialogo tra docenti e studenti, identificando le problematiche relative alle due sedi e cercando di promuovere un clima di confronto costruttivo e orientato al miglioramento continuo;
- monitorare la qualità della didattica, attraverso l'analisi delle schede di valutazione, l'esame delle criticità segnalate e la proposta di azioni correttive;
- contribuire in maniera attiva alla stesura delle Relazioni Annuali, ponendo l'attenzione su aspetti centrali come l'organizzazione dei tirocini, la coerenza tra obiettivi formativi e strumenti di verifica e l'equilibrio nella distribuzione del carico didattico;
- collaborare con la Presidenza del Corso, i Coordinatori di anno e i rappresentanti degli studenti per l'identificazione di aree di miglioramento e la promozione di buone pratiche.

Questa esperienza è stata per me una palestra di gestione, mediazione e progettazione, e credo possa rappresentare per me una solida base per assumere con consapevolezza e determinazione l'incarico di Presidente del Corso di Studi.

3. Obiettivi Strategici

A. Qualità della Didattica

- Questo aspetto rappresenta la parte centrale del programma e si focalizza sulla creazione di un'esperienza formativa integrata e orientata alla acquisizione delle conoscenze necessarie per l'interazione con il paziente dalle discipline di base a quelle cliniche. L'obiettivo è superare la semplice trasmissione di nozioni, enfatizzando l'acquisizione di competenze pratiche e trasversali. Questo approccio si basa sull'integrazione di lezioni frontali con l'utilizzo di strumenti di didattica avanzati e interattivi, quali ad esempio la possibile implementazione di un progetto di didattica mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA). L'ottimizzazione mira a un costante monitoraggio della didattica attraverso l'uso dei questionari di valutazione da parte degli studenti, stabilendo un circuito virtuoso che, analizzando il feedback, permette di modulare e perfezionare i programmi. Si punta, inoltre, a promuovere la collaborazione e il confronto tra docenti e studenti, per garantire che l'offerta formativa risponda in modo dinamico e aggiornato alle esigenze del percorso accademico e alle sfide del mondo clinico-assistenziale.

Inoltre, si intende valutare l'inserimento di strumenti di **didattica a distanza** per una quota definita delle **ore frontali**, limitatamente alla parte teorica, secondo le modalità che sono attualmente allo studio dalla Delegata alla Didattica del Rettore. Tale soluzione integrativa, da regolamentare con criteri precisi, potrebbe garantire fino al **30% delle ore di didattica frontale** disponibili in forma sincrona/digitale o asincrona, in modo da preservare il valore della presenza per le parti più laboratoriali, interattive o di applicazione clinica.

- Sono inoltre conscia delle problematiche relative all'organizzazione degli esami all'interno dei due corsi di studio e quindi intendo lavorare per trovare delle modalità più adeguate anche per il corpo docente, nel rispetto delle condizioni necessarie a garantire la regolarità delle procedure, l'equità del processo valutativo e il diritto degli studenti a sostenere gli esami possibilmente nella sede di appartenenza.

- Particolare attenzione dovrà essere poi posta, in merito all'articolazione dell'offerta formativa del CdS in conseguenza delle nuove modalità di accesso al Corso stesso.

In questo ambito, dovrà essere valutata attentamente la nuova organizzazione in relazione all'introduzione del semestre filtro, al fine di comprendere se, nel secondo semestre e nell'anno successivo, siano necessari ulteriori adeguamenti per garantire la qualità e la sostenibilità della didattica. In quest'ottica, potrà essere presa in considerazione l'istituzione di percorsi selettivi e di supporto che favoriscano una migliore integrazione tra le conoscenze di base e quelle più specifiche, offrendo agli studenti strumenti culturali migliori per affrontare con maggiore consapevolezza e preparazione i corsi degli anni successivi.

B). Integrazione precoce delle competenze relazionali e umanistiche

Nell'ottica dell'ottimizzazione del percorso formativo, l'acquisizione delle conoscenze necessarie per l'interazione con il paziente – dalle discipline di base a quelle cliniche – potrà essere implementata in modo sistematico fin dal primo anno di corso, dove è già in parte presente. L'obiettivo è superare la semplice trasmissione di nozioni, promuovendo un apprendimento attivo e integrato, che enfatizzi lo sviluppo di competenze pratiche, relazionali ed empatiche, fondamentali per esercitare una medicina autenticamente centrata sulla persona.

In questa prospettiva, si intende rafforzare l'integrazione delle **Medical Humanities** nella didattica, attraverso strumenti formativi ispirati alla letteratura, alla filosofia, alle arti visive e alla narrazione medica.

In termini pratici, si prevede l'attivazione di **laboratori interdisciplinari**, momenti di **scrittura riflessiva**, **forum tematici**, percorsi di **ascolto di testimonianze** e letture guidate di testi narrativi o filosofici, selezionati per stimolare il confronto e la riflessione sul ruolo del medico, sulla sofferenza e sulla relazione di cura.

Elemento centrale di questa strategia sarà anche la **partecipazione attiva dei pazienti, dei loro caregiver e delle associazioni di pazienti** che potranno intervenire come **testimoni diretti** nei contesti didattici, in qualità di **"esperti dell'esperienza"**. Attraverso incontri programmati, seminari, interviste o percorsi strutturati di "educazione reciproca", gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi con vissuti reali, comprendere le aspettative, i timori e i bisogni dei pazienti, sviluppando una visione più completa e profonda del processo di cura.

Questa integrazione precoce e strutturata delle Medical Humanities e del coinvolgimento dei pazienti mira a formare professionisti consapevoli, capaci di **coniugare rigore scientifico e sensibilità umana**, preparati ad affrontare la complessità della medicina contemporanea con competenza tecnica ma anche con empatia, rispetto e responsabilità.

Le innovazioni proposte non si limitano ad arricchire l'offerta formativa, ma contribuiscono in modo concreto a facilitare l'attuazione del **modello AVA3**, rendendolo più efficace e sostenendo un percorso di miglioramento continuo, in linea con gli standard di qualità, trasparenza ed efficienza previsti dal sistema di accreditamento.

C). Percorso di Eccellenza

Il Percorso di Eccellenza del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università del Piemonte Orientale, attivo nelle sedi di Alessandria e Novara, rappresenta uno strumento fondamentale per valorizzare il merito, promuovere l'approfondimento scientifico e offrire opportunità formative avanzate agli studenti più motivati. Il programma potrà essere ulteriormente implementato con l'introduzione di nuove attività ad alto valore formativo, che rispecchino le sfide della medicina contemporanea. Tra queste, l'avvio di moduli su **Intelligenza Artificiale in Medicina**, in collaborazione con il DISIT e con la AOU di Alessandria, laboratori pratici su Clinical Trials e sperimentazione clinica, corsi avanzati sulle **Communication Skills** in ambito sanitario, nonché attività mirate su **Telemedicina e innovazione digitale nei processi di cura**. Inoltre, sarà favorita la partecipazione attiva in laboratori di ricerca di base, per sviluppare competenze sperimentali e stimolare la vocazione alla ricerca traslazionale. Questi ampliamenti renderanno il Percorso di Eccellenza un modello formativo di riferimento, in grado di preparare figure professionali capaci di affrontare con competenza e spirito critico i futuri scenari della medicina.

D. Centralità dello Studente

Uno degli obiettivi fondamentali del mio programma è il rafforzamento della centralità dello studente all'interno del Corso di Laurea in Medicina. In quest'ottica, intendo **potenziare in modo strutturato il sistema**

di tutorato e mentoring, attivando figure di riferimento sia accademiche che cliniche, capaci di accompagnare lo studente in tutte le fasi del percorso formativo.

Parallelamente, sarà promossa una maggiore attenzione al **benessere psicologico**, attraverso i servizi già presenti e l'attivazione di momenti di ascolto, prevenzione e supporto, riconoscendo l'impatto del carico formativo e delle sfide personali legate al percorso medico.

Sarà inoltre valorizzata la **partecipazione attiva degli studenti alla governance del Corso di Studi**, attraverso un dialogo costante e strumenti strutturati di confronto con rappresentanti e componenti del Consiglio.

Infine, ritengo prioritario **semplificare le comunicazioni e i canali informativi**, adottando strumenti digitali chiari, accessibili e aggiornati, in grado di migliorare la trasparenza e la fruibilità delle informazioni essenziali per la vita accademica. Quest'ultimo punto che prevede l'introduzione di un **assistente virtuale** che utilizza anche l'intelligenza artificiale nel percorso formativo dello studente, potrebbe rappresentare un'innovazione strategica per ottimizzare la gestione personalizzata delle attività didattiche e amministrative. Questo strumento digitale, attualmente in corso di implementazione (**sistema EasyUPO**) integrato con i sistemi informativi dell'Ateneo quali ESSE3, UPOplanner etc. potrà supportare lo studente nella pianificazione delle attività formative, nel monitoraggio dei CFU acquisiti, nelle scadenze amministrative (iscrizioni, tirocini, esami), nonché nel reperimento rapido di informazioni su regolamenti, orari e materiali didattici. L'assistente potrà inoltre offrire notifiche intelligenti, suggerimenti personalizzati in base al percorso individuale e un'interfaccia di dialogo immediato, migliorando l'efficienza, l'autonomia e l'esperienza complessiva dello studente all'interno del CdS. Il sistema EasyUPO sarà disponibile per tutti gli studenti iscritti ai CdS UPO. Nella prima fase di lancio "live" potrà essere promosso come progetto pilota nel CdS di Medicina e Chirurgia per fare un test di fine tuning prima di espanderne l'uso a tutti i CdS UPO.

E. Formazione Clinica, Tirocini e Orientamento alle Specializzazioni

Una pianificazione accurata consapevole e integrata del tirocinio professionalizzante sin dai primi anni potrà contribuire in modo determinante al rafforzamento della didattica, promuovendo un modello formativo centrato sullo studente e sull'apprendimento attivo, in linea con gli standard europei e con le esigenze della medicina contemporanea.

Affinché tale impostazione produca un impatto significativo, è essenziale:

1. Potenziare la progettazione curricolare integrata, inserendo le esperienze di tirocinio professionalizzante in modo coerente con i contenuti teorici affrontati nei corsi, facilitando l'apprendimento per competenze.
2. La definizione di obiettivi formativi chiari, condivisi tra docenti, tutor clinici e studenti, che orientino l'esperienza pratica e ne consentano una valutazione oggettiva e trasparente.
3. Il rafforzamento dell'utilizzo di strumenti di monitoraggio e valutazione reciproca, basati su griglie strutturate o rubriche di osservazione, attraverso cui:
 - Gli studenti possano valutare l'efficacia del tutoraggio ricevuto, in termini di disponibilità, chiarezza espositiva, capacità di coinvolgimento e feedback fornito.
 - I tutor possano esprimere una valutazione sul livello di preparazione, partecipazione e progressiva autonomia degli studenti, fornendo indicazioni utili per il loro percorso formativo.
4. Il rafforzamento di un confronto costante tra coordinatori di tirocinio, tutor e rappresentanti degli studenti, allo scopo di migliorare continuamente l'offerta formativa sulla base dell'esperienza sul campo.
5. L'utilizzo di strumenti digitali (piattaforme di portfolio elettronico, registri delle attività cliniche, questionari online) per tracciare le attività svolte, raccogliere i feedback in tempo reale e facilitare la comunicazione tra le diverse figure coinvolte.
6. La promozione di un raccordo strutturato con le scuole di specializzazione durante le rotazioni cliniche, contribuirà a trasformarle in momenti strategici di orientamento verso le diverse aree specialistiche. Attraverso un'esposizione guidata e concreta alla pratica quotidiana delle discipline, gli studenti potranno acquisire una comprensione approfondita delle caratteristiche, delle competenze richieste e degli aspetti motivazionali di ciascuna specializzazione, contribuendo così a contrastare la crisi di vocazioni. Inoltre, intendo favorire la creazione di spazi di confronto diretto e informale tra studenti e specializzandi, anche in assenza di docenti o medici di reparto, per facilitare uno scambio autentico di esperienze e informazioni. Questa iniziativa mira a valorizzare le specialità

meno attrattive, stimolando un interesse più consapevole e partecipato verso tutte le aree della formazione medica specialistica.

F. Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione rappresenta un asse strategico per la crescita formativa, professionale e culturale degli studenti di Medicina. Intendo **promuovere con forza la partecipazione ai programmi Erasmus+**, con particolare attenzione sia alla mobilità per studio sia alle opportunità offerte dall'**Erasmus Traineeship**, fornendo assistenza nei processi burocratici, migliorando la comunicazione delle offerte disponibili e incentivando il riconoscimento pieno delle attività svolte all'estero.

In parallelo, sarà incoraggiata la stipula di **nuove convenzioni e accordi bilaterali** con università e ospedali stranieri, per offrire agli studenti possibilità concrete di partecipare a **esperienze formative, scambi clinici e progetti di ricerca congiunti**, in particolare nei settori della medicina traslazionale, della salute globale e della medicina d'urgenza. Rafforzare queste collaborazioni internazionali contribuirà a sviluppare nei futuri medici una visione aperta, interdisciplinare e multiculturale, in linea con gli standard europei e le sfide sanitarie globali.

In questo contesto, l'**adesione di UPO** ai principi e agli standard della **World Federation for Medical Education (WFME)** rappresenterebbe un'importante leva strategica per rafforzare il profilo internazionale del CdL. L'allineamento agli standard WFME, riconosciuti a livello globale, favorirebbe non solo un miglioramento continuo della qualità formativa, ma anche una maggiore **riconoscibilità e spendibilità del titolo di studio all'estero**, in particolare nei paesi in cui l'accreditamento WFME è prerequisito per l'accesso alla professione medica. Inoltre, tale adesione aprirebbe nuove possibilità di **collaborazioni accademiche internazionali**, progetti congiunti, **scambi di docenti e studenti**, facilitando l'inserimento del CdL in network educativi globali. In questo contesto, la strategia di internazionalizzazione di UPO potrebbe beneficiare di una cornice di riferimento solida e condivisa, capace di attrarre studenti e partner da altri Paesi e di proiettare il CdL verso gli standard formativi più avanzati a livello mondiale.

Saranno inoltre previsti momenti di **sensibilizzazione e orientamento all'internazionalizzazione**, anche attraverso testimonianze, workshop e supporto dedicato da parte degli amministrativi e dei docenti referenti.

Una parte che mi sta particolarmente a cuore riguarda la possibilità di attivare **partnership con strutture sanitarie nei Paesi del Sud del mondo**, nell'ambito della cooperazione internazionale e della salute globale, per favorire esperienze di tirocinio e volontariato formativo in contesti a risorse limitate. Tali esperienze rappresentano un'opportunità unica per sviluppare competenze cliniche, interculturali ed etiche, in linea con una visione della professione medica sempre più globale e solidale. Saranno inoltre organizzati momenti di orientamento e sensibilizzazione su queste tematiche, con il coinvolgimento di referenti istituzionali e testimonial.

G. Ricerca e Terza Missione

Un Corso di Laurea moderno e competitivo deve saper integrare la dimensione della ricerca e della terza missione all'interno del percorso formativo, offrendo agli studenti occasioni concrete di crescita scientifica e di impegno civile.

In questa prospettiva, intendo valutare l'opportunità di **incentivare la partecipazione attiva degli studenti ai progetti di ricerca** sviluppati nei Dipartimenti e nelle strutture cliniche dell'UPO, promuovendo percorsi di avvicinamento alla metodologia scientifica fin dai primi anni del corso, anche attraverso attività di laboratorio, seminari e tirocini a indirizzo sperimentale. Allo stesso tempo, potrà essere valorizzato lo sviluppo di **iniziative di public engagement e citizen science**.

Infine, mi impegno a **rafforzare l'integrazione tra ricerca e didattica**, favorendo l'aggiornamento continuo dei contenuti formativi e l'inserimento di approcci evidence-based nei moduli curriculari, per garantire agli studenti una preparazione solida, critica e scientificamente fondata, in linea con i più alti standard della formazione medica internazionale.

3. Le Due Sedi: Novara e Alessandria

Uno degli elementi distintivi da parte di UPO è l'attivazione dei CdL di Medicina e Chirurgia presso le due sedi di Novara e Alessandria, che rappresentano una ricchezza e non una duplicazione.

L'obiettivo prioritario sarà promuovere **un dialogo funzionale tra le due sedi, nel rispetto delle rispettive specificità e potenzialità**.

Per la sede di **Novara**, che dispone di infrastrutture consolidate e una lunga tradizione accademica, sarà fondamentale continuare a investire in innovazione didattica, rafforzando la sinergia con il polo clinico e la rete della ricerca.

Per la sede di **Alessandria**, che rappresenta una realtà più giovane ma in rapida crescita, sarà essenziale consolidare e potenziare le opportunità di tirocini, tesi e altri servizi di supporto agli studenti.

Con queste considerazioni, propongo un **modello di gestione condivisa e coordinata**, che:

- garantisca una distribuzione equa delle risorse didattiche e cliniche;
- promuova incontri regolari tra i referenti delle sedi per l'allineamento delle attività formative;
- favorisca progetti congiunti tra le sedi (eventi scientifici, seminari, corsi elettivi comuni);
- coinvolga attivamente le rappresentanze studentesche delle due sedi nella progettazione delle attività.

Solo attraverso una visione unitaria, pur nel rispetto delle differenze, potremo assicurare un'offerta formativa coerente, attrattiva e all'altezza delle aspettative degli studenti, dei docenti e del territorio.

4. Metodo di Lavoro

Il metodo di lavoro che intendo adottare come Presidente del CdL di Medicina e Chirurgia di UPO sarà fondato su **collegialità, ascolto e visione strategica**.

Le decisioni saranno prese in modo **condiviso e trasparente**, nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente del CdS.

Ritengo essenziale mantenere un **dialogo costante** con studenti, docenti, tutor clinici e personale tecnico-amministrativo, affinché ogni scelta sia costruita sull'ascolto attivo e sul confronto aperto.

In questo contesto, sarà valorizzato in modo concreto il **ruolo delle rappresentanze studentesche**, non solo come portavoce delle esigenze della comunità studentesca, ma come interlocutori attivi nei processi decisionali e nella costruzione di un percorso formativo condiviso.

Il mio approccio sarà guidato da una **visione di lungo periodo**, basata su una pianificazione pluriennale, il monitoraggio degli obiettivi e la capacità di risposta tempestiva alle criticità.

Centrale sarà infine la **collaborazione istituzionale**, attraverso un'interazione costante e costruttiva con le direzioni dei Dipartimenti, le Aziende Sanitarie del territorio e gli Organi dell'Ateneo, per garantire coerenza, qualità e sostenibilità a tutte le azioni intraprese.

5. Conclusioni

Il Corso di Studi in Medicina e Chirurgia dell'Università del Piemonte Orientale rappresenta un esempio virtuoso di **formazione medica pubblica** e di qualità.

Il nostro è un contesto ricco di potenzialità, risorse umane e culturali. Novara e Alessandria, insieme, possono essere un modello di formazione bi-polare coordinata, capace di rispondere con efficacia e coerenza alle sfide della medicina contemporanea

Con la mia candidatura intendo mettere a disposizione competenze, passione e visione strategica per **continuare a costruire** un ambiente accademico eccellente, inclusivo, stimolante, e in linea con le sfide della medicina del futuro, promuovendo **integrazione, innovazione, equità e ascolto**.

Novara, 1 Ottobre 2025



Alessandra Gennari
Professoressa di Prima Fascia di Oncologia Medica
Dipartimento di Medicina Traslazionale
alessandra.gennari@uniupo.it
+39 3355488299

Tabella di sintesi

Obiettivo Strategico	Azioni Chiave	Strumenti Soluzioni Proposte	Impatto Atteso
A. Qualità della Didattica	- Integrare teoria e pratica sin dal primo anno - Superare la didattica trasmissiva - Valutare le modalità di esame tra le due sedi - Implementare eventuali adeguamenti didattici nel secondo semestre e negli anni successivi	- Lezioni frontali integrate con didattica interattiva - Progetto IA applicata alla didattica - Didattica mista (30% online teorico) - Ottimizzazione delle modalità di esame e coordinamento tra sedi - Progettazione di percorsi selettivi di supporto didattico culturale	- Apprendimento attivo - Personalizzazione - Migliore risposta ai bisogni formativi - Equità e adeguatezza nell'organizzazione degli esami - Maggiore preparazione degli studenti per i corsi successivi
B. Competenze relazionali e Medical Humanities	- Rafforzare empatia, ascolto e senso etico - Introdurre i pazienti nella didattica	- Laboratori di scrittura, forum, narrazione - Incontri con pazienti e caregiver come "esperti dell'esperienza"	- Medici più consapevoli, empatici e centrati sul paziente - Valorizzazione della dimensione umana della cura
C. Percorso di Eccellenza	- Promuovere merito e approfondimento - Potenziare le competenze future	- Moduli su IA, Clinical Trials, Telemedicina, Comunicazione - Attività in laboratori di ricerca	- Profilazione avanzata degli studenti - Incentivo alla ricerca e all'innovazione
D. Centralità dello Studente	- Rafforzare tutorato e mentoring - Migliorare comunicazione e supporto	- Tutor clinici e accademici - Assistenza psicologica - Assistente virtuale EasyUPO	- Maggiore benessere e orientamento - Esperienza accademica più fluida e accessibile
E. Formazione Clinica, Tirocini e Orientamento alle Specializzazioni	- Tirocini integrati e valutabili - Collegamento con specializzazioni	- Rubriche di osservazione, portfolio elettronico - Coinvolgimento degli specializzandi (regolato)	- Tirocini coerenti con obiettivi formativi - Supporto all'orientamento e alla scelta specialistica
F. Internazionalizzazione	- Espandere la mobilità Erasmus - Attivare nuove convenzioni	- Erasmus+ studio /traineeship - Progetti in Paesi a risorse limitate - Adesione a standard WFME	- Formazione internazionale e multiculturale - Maggiore spendibilità del titolo all'estero
G. Ricerca e Terza Missione	- Avvicinare precocemente alla ricerca - Promuovere l'impegno sociale	- Attività di laboratorio e ricerca - Promozione di iniziative di public engagement e citizen science	- Medici preparati scientificamente e attenti alla società